

ECC.MO T.A.R. LAZIO – ROMA

Sez. III – R.G. 4502/2024

Secondi motivi aggiunti

per la **PROF.SSA BIANCAMARIA RAGANELLI**, C.F. RGNBCM75C51G274H, residente in Santa Marinella (Roma), Via Fabio Filzi n. 14, rappresentata e difesa, anche disgiuntamente, giusta procura in calce al ricorso introduttivo, dal Prof. Avv. Angelo Clarizia (C.F.: CLR NGL 48P06 H703Z - PEC: angelo.clarizia@pec.it – Fax: 06/32609846) e dall'Avv. Mario Pagliarulo (C.F.: PGL MRA 75H09 F839L; PEC: mario.pagliarulo@pec.it), elettivamente domiciliata presso l'indirizzo PEC: angelo.clarizia@pec.it, nonché ad ogni buon fine presso lo studio del Prof. Avv. Angelo Clarizia in Roma, Via Principessa Clotilde n. 2

contro

il MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, in persona del legale rappresentante p.t.;

nonché nei confronti

del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, in persona del legale rappresentante p.t.;

del PROF. MAURIZIO ENRICO VITTORIO FERRARIS;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO;

del POLITECNICO DI TORINO;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA;

del POLITECNICO DI MILANO;

della PROF.SSA CHIARA AQUILANI;

*dell'*UNIVERSITÀ DI CAMERINO;

del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE;

*dell'*UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE;

*dell'*UNIVERSITÀ DI GENOVA;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA;

*dell'*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;

*dell'*UNIVERSITÀ DI MESSINA;

per l'annullamento

- del “Decreto Direttoriale n. 149 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “Agriculture – Rural Development – Fisheries”;
- del “Decreto Direttoriale n. 147 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Consumer products and services*”;
- del “Decreto Direttoriale n. 150 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Earth and related environmental sciences*”;
- del “Decreto Direttoriale n. 151 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Education and Culture*”;
- del “Decreto Direttoriale n. 151 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Education and Culture*”;
- del “Decreto Direttoriale n. 152 del 9.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Energy*”;
- del “Decreto Direttoriale n. 218 del 22.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara “*Engineering and technology*”;

- del “Decreto Direttoriale n. 170 del 13.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all’ara “*Health*”;
 - del “Decreto Direttoriale n. 169 del 13.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all’ara “*Information and Communication Technology (ICT)*”;
 - del “Decreto Direttoriale n. 173 del 13.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all’ara “*Security*”;
 - del “Decreto Direttoriale n. 172 del 13.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all’ara “*Space*”;
 - del “Decreto Direttoriale n. 171 del 13.2.2024” in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all’ara “*Transport & Mobility*”;
- oltre che degli atti impugnati con il ricorso introduttivo e cioè:
- del Decreto Direttoriale prot. n. 166 del 12.2.2024 adottato dal Ministero dell’Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione generale della ricerca (d’ora in poi “Ministero”), con il quale la proposta progettuale “PPSRIA” codice FISA-2022-00318, presentata dalla ricorrente, è stata esclusa da quelle oggetto di finanziamento in base al Decreto Direttoriale n. 1405/22 del medesimo Ministero; - dell’Allegato 1 al Decreto Direttoriale prot. n. 166 del 12.2.2024; - del Decreto Direttoriale prot. n. 848 del 14.6.2023, adottato dal medesimo Ministero, con il quale sono stati “*approvati gli atti di valutazione delle proposte pervenute per l’area “Public sector innovation”, presentati in relazione all’ “Avviso per la presentazione di proposte progettuali – FISA” di cui al Decreto Direttoriale del 13.9.2022 n. 1405 della medesima Direzione Generale, e dunque la graduatoria relativa a tale area (indicata nella impugnata “Tabella B11”, allegata al D.D. prot. n. 848/23);*

- degli “atti di valutazione delle proposte pervenute per l’area “Public sector innovation” richiamati nel Decreto Direttoriale prot. n. 848/23; - della nota prot. 12698 del 4.7.2023 con la quale il Ministero comunicava, tra l’altro, il dettaglio dei punteggi parziali attribuiti alla proposta della ricorrente, nonché della c.d. “scheda di valutazione” allegata a tale nota; - degli atti, di estremi e contenuto sconosciuti, recanti la valutazione effettuata in ordine alla proposta progettuale “WEBFARE” codice FISA-2022-00908, presentata dal Prof. Maurizio Enrico Vittorio Ferraris, unitamente alla nota con la quale il Ministero ha comunicato, a quest’ultimo, il punteggio attribuito alla proposta codice FISA-2022-00908 ed alla relativa “scheda di valutazione”; - del decreto di concessione delle agevolazioni alla proposta progettuale “WEBFARE” codice FISA-2022-00908, laddove adottato; - del documento, privo di numero di protocollo, denominato “Minutes No. 1 of 13/11/2023” stilato su carta intestata del Ministero dell’Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione generale della ricerca, in tesi adottato da alcuni componenti della Commissione prevista dall’art. 8 del D.D. n. 1405/22 del medesimo Ministero; - del documento, privo di numero di protocollo, denominato “*Vademecum for the conduct of the negotiations (art. 8 – D.D. 1405 of 13.9.2022)*”, allegato al documento denominato “Minutes No. 1 of 13/11/2023”; - del file denominato “*Vademecum_Annex_Summary tables*” reso in sede di accesso agli atti in data 13.3.2024, privo di sottoscrizione e numero di protocollo; - del documento, privo di numero di protocollo, denominato “Minutes No. 2 of 12/12/2023” stilato su carte intestata del Ministero dell’Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione generale della ricerca, in

tesi adottato da alcuni componenti della Commissione prevista dall'art. 8 del D.D. n. 1405/22 del medesimo Ministero; nonché per quanto occorrer possa: - dell'atto e/o del verbale di estremi e contenuto sconosciuti – richiamato nel D.D. n. 166 del 12.2.2024 - con il quale le risorse oggetto del D.D. n. 1405/22, pari ad € 50.000.000, sono state ripartite tra le varie aree tematiche previste nel medesimo D.D. n. 1405/22 (“*1. Agriculture - Rural Development – Fisheries, 2. Biotechnology; 3. Construction, Civil engineering, Infrastructures; 4. Consumer products and services; 5. Earth and related environmental sciences; 6. Education and Culture; 7. Energy; 8. Engineering and technology; 9. Food and beverages; 10. Health; 11. Information and Communication Technology (ICT); 12. Public sector innovation; 13. Security; 14. Space; 15. Transport & Mobility*”); - dell'atto e/o del verbale del 20.12.2022 di estremi e contenuto sconosciuti – richiamato nel D.D. n. 166 del 12.2.2024 - con il quale la dotazione finanziaria stabilita per l'area “*Public sector innovation*” è stata determinata in misura “*pari a € 2.078.838,17*”; - degli esiti della Fase Negoziata, acquisiti dal RUP con verbale del 2 12.2023, del pari impugnato; - della “rideterminazione” della disponibilità finanziaria per l'area Public sector innovation nella misura di € 1.530.535,03, indicata nel D.D. n. 166/24; - della comunicazione trasmessa dal RUP, a mezzo email in data 14.11.2023, nella quale si rappresentava che l'intervista prevista all'art. 8 dell'Avviso sarebbe stata svolta in via meramente “eventuale”; - del Decreto Direttoriale prot. n. 1405 del 13.9.2022 adottato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione Generale della Ricerca, recante l' “*Avviso per la presentazione di proposte progettuali – FISA*”, ivi incluso per quanto concerne la disciplina ivi prevista in tema di

ripartizione delle risorse finanziarie all'art. 14, comma 2; - del decreto n. 327 del 29.3.2022 adottato dal Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, in tema di “*criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse del fondo*”; - nonché di qualsiasi ulteriore atto presupposto, connesso e/o consequenziale ai medesimi;

nonché degli atti impugnati con il primo atto di motivi aggiunti e cioè:

- del Decreto n. 1130 del 24.7.2023 adottato dal Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

- nonché di qualsiasi ulteriore atto presupposto, connesso e/o consequenziale ai medesimi, ivi inclusi, *si opus sit* : le c.d. “*schede di valutazione*”, individuali e collettive, relative alla proposta progettuale “WEBFARE” codice FISA-2022-00908, presentata dal Prof. Maurizio Enrico Vittorio Ferraris, ed alla proposta progettuale “WEBFARE” codice FISA-2022-00318, presentata dalla Prof.ssa Biancamaria Raganelli, laddove esistenti; il D.D. n. 166 del 12.2.2024, il D.D. n. 165 del 12.2.2024, il D.D. n. 164 del 12.2.2024, il D.D. n. 148 del 9.2.2024, il D.D. n. 149 del 9.2.2024, adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e depositati *ex adverso* in vista della camera di consiglio.

Fatto

Facendo seguito alle precedenti difese si evidenzia quanto segue.

In data 7.6.2024 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha depositato - nell'ambito del parallelo giudizio R.G. 4505/24 pendente innanzi a codesto Ill.mo Tar Lazio (avente ad oggetto, ex art. 116 c.p.a., il diniego di accesso agli atti del procedimento di cui si discute in questa sede, Avviso n. 140/24) – un *file* (doc. 35) dal quale si evince l'adozione dei decreti

aventi ad oggetto le proposte effettivamente ammesse ai finanziamenti in relazione alle singole aree tematiche.

Trattasi, più in dettaglio, dei decreti direttoriali: n. 149 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "Agriculture – Rural Development – Fisheries"), n. 147 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Consumer products and services*"), n. 150 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Earth and related environmental sciences*"), n. 151 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Education and Culture*"), n. 151 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Education and Culture*"), n. 152 del 9.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Energy*"), n. 218 del 22.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Engineering and technology*"), n. 170 del 13.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Health*"), n. 169 del 13.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Information and Communication Technology (ICT)*"), n. 173 del 13.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Security*"), n. 172 del 13.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Space*"), n. 171 del 13.2.2024 (in tema di individuazione delle proposte finanziabili relative all'ara "*Transport & Mobility*").

Tali decreti sono illegittimi e vengono impugnati, unitamente a tutti gli atti indicati in epigrafe, con il presente atto di motivi aggiunti per i seguenti motivi di

Diritto

XVI

Violazione dei principi generali di imparzialità e buona andamento
(art. 97 cost.).

Violazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Violazione dell'art. 3 della L. 241/90.

Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 14 del D.D. 1405/22.

Eccesso di potere *sub specie* di difetto di motivazione, errore nei
presupposti, travisamento dei fatti, difetto di istruttoria, arbitrarietà
e sviamento.

In base all'art. 14 dell'Avviso:

*“1. Le risorse complessive a copertura del presente Avviso sono pari a €
50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) a valere sul capitolo 7725.*

*2. Le risorse di cui al precedente comma 1 sono ripartite proporzionalmente tra le
tematiche di cui al precedente articolo 4, in ragione del numero pervenuto e nel rispetto,
ove possibile, dell'attribuzione di almeno € 5.000.000,00 per ciascuna area”.*

Risulta dunque *per tabulas* che il Ministero dell'Università e della Ricerca
avrebbe dovuto assumere un provvedimento avente ad oggetto la
ripartizione dei 50 milioni di euro tra le 15 aree tematiche.

Sennonché, dalla documentazione versata dall'amministrazione in atti in
data 17.5.2024, risulta che il suddetto Ministero non ha invece assunto
alcun provvedimento in merito.

Né risulta alcun verbale e/o documento riferito alla suddetta ripartizione.

Agli atti risulta esclusivamente una mail, meramente interlocutoria, inviata

dal RUP alla c.d. Cabina di Regia, cui non ha fatto seguito alcun riscontro da parte di alcuno.

È quindi pacifico ed incontestato che, in violazione dell'art. 14 dell'Avviso, le risorse oggetto del D.D. n. 1405/22, pari ad € 50.000.000, sono state ripartite tra le varie aree tematiche, attribuendo a quella di interesse della ricorrente una dotazione finanziaria “*pari a € 2.078.838,17*” (in ragione della quale la proposta della ricorrente non è stata finanziata), senza che nessuno – dicasi nessuno – se ne sia assunto la responsabilità.

Quanto sopra è d'altronde confermato da quanto riportato a pag. 8 della memoria depositata dal Ministero in data 17.5.2024.

Ne consegue la radicale illegittimità dell'intero procedimento ed, in particolare, di tutti gli atti assunti sul presupposto della suddetta – come visto illegittima – ripartizione, ivi inclusi, *si opus sit*, il D.D. n. 149 del 9.2.2024, il D.D. n. 147 del 9.2.2024, il D.D. n. 150 del 9.2.2024, il D.D. n. 151 del 9.2.2024, il D.D. n. 151 del 9.2.2024, il D.D. n. 152 del 9.2.2024, il D.D. n. 218 del 22.2.2024, il D.D. n. 170 del 13.2.2024, il D.D. n. 169 del 13.2.2024, il D.D. n. 173 del 13.2.2024, il D.D. n. 172 del 13.2.2024, il D.D. n. 171 del 13.2.2024 (così come sono illegittimi altresì il D.D. n. 166 del 12.2.2024 relativo all'area “Public sector innovation”, già gravato anche con il ricorso introduttivo, nonché il D.D. n. 165 del 12.2.2024 relativo all'area “Food and Beverage”, il D.D. n. 164 del 12.2.2024 relativo all'area “Engineering and Technology”, il D.D. n. 148 del 9.2.2024 relativo all'area “Construction Civil Engineering Infrastructures”, il D.D. n. 149 del 9.2.2024, tutti già impugnati anche con il primo atto di motivi aggiunti).

*

ALL'ILL.MO PRESIDENTE DEL T.A.R. DEL LAZIO

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI

PROCLAMI.

Premesso che:

- il presente giudizio ha ad oggetto gli atti relativi all' *“Avviso per la presentazione di proposte progettuali – FISA”* di cui al Decreto Direttoriale prot. n. 1405 del 13.9.2022 adottato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Segretariato Generale, Direzione Generale della Ricerca;
- con Decreto n. 2572 del 6.5.2024 e con Decreto n. 3204 del 13.6.2024 l'Ill.mo Presidente del Tar Lazio ha autorizzato la notificazione del ricorso introduttivo e dei primi motivi aggiunti *“per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza n. 836/2019”* (in ragione della necessità di *“disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei soggetti beneficiari del finanziamento per le aree tematiche (“1. Agriculture - Rural Development – Fisheries, 2. Biotechnology; 3. Construction, Civil engineering, Infrastructures; 4. Consumer products and services; 5. Earth and related environmental sciences; 6. Education and Culture; 7. Energy; 8. Engineering and technology; 9. Food and beverages; 10. Health; 11. Information and Communication Technology (ICT); 12. Public sector innovation; 13. Security; 14. Space; 15. Transport & Mobility”)”*);

considerato che:

- anche in relazione ai presenti secondi motivi aggiunti appare opportuno procedere alla integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i

soggetti che hanno partecipato all'Avviso di cui al D.D. 1405/22, a fronte della loro difficile individuazione, tenuto conto della difficoltà di reperire il codice fiscale e l'indirizzo di residenza di ciascuno, non indicati negli atti impugnati, e pertanto delle oggettive difficoltà per la notifica secondo le modalità ordinarie;

tanto premesso e considerato:

si chiede all'Ill.mo Presidente di voler autorizzare la scrivente difesa, ai sensi degli artt. 41 e 52 C.P.A., ad effettuare la notifica per pubblici proclami tramite pubblicazione degli estremi del giudizio e dei presenti secondi motivi aggiunti sul sito internet del Ministero dell'Università e della Ricerca, o con le diverse modalità che l'Ill.mo Presidente vorrà individuare.

*

ALL'ILL.MO PRESIDENTE DEL T.A.R. DEL LAZIO

ISTANZA DI ABBREVIAZIONE DEI TERMINI EX ART. 53 D.LGS. 104/10.

Premesso che:

- l'udienza pubblica per la discussione del ricorso introduttivo e del primo atto di motivi aggiunti è fissata per il giorno 17.7.2024;
- occorre assicurare il rispetto dei termini a difesa ex art. 71 c.p.a.;

considerato che:

- al fine di consentire la discussione anche dei presenti – secondi motivi aggiunti - nell'ambito della già fissata udienza pubblica del 17.7.2024, per completezza ed economia processuale, appare necessario ed opportuno abbreviare i termini processuali ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 c.p.a. fino alla metà;

chiede rispettosamente

l'abbreviazione dei termini ex art. 53 c.p.a. sino alla metà.

P.Q.M.

SI CONCLUDE

per l'annullamento degli atti impugnati con il ricorso introduttivo, nonché con i primi ed i secondi motivi aggiunti.

Il contributo unificato è dovuto nella misura di legge pari ad € 650,00.

Prof. Avv. Angelo Clarizia

Avv. Mario Pagliarulo